

GENERA

Luca Venitucci

piano, melodica, synth

Dario Miranda

contrabbasso

Ermanno Baron

batteria, oggetti



Genera si muove tra composizione estemporanea e forme fluide, aperte e flessibili che organizzano il flusso improvvisativo senza imbrigliarlo in strutture rigide e vincolanti.

La formazione strumentale si richiama inequivocabilmente a quella del piano trio di matrice jazzistica, e tuttavia tale riferimento viene ampliato e condotto verso territori imprevedibili grazie all'uso di tecniche estese, dispositivi elettronici e sonorità inusuali come quelle della melodica trattata con effetti.

La musica di Genera è dunque il frutto del combinarsi di intenzioni diverse e complementari: esplosioni free e incalzanti grooves si intersecano con momenti maggiormente introspettivi e cameristici, perlustrazioni sonore acustiche ed elettroacustiche si connettono con parti più dilatate e quasi ambient.

Active Observation, primo album del trio, è uscito il 19 ottobre 2023 per Aut Records ottenendo recensioni positive su diverse testate cartacee e online tra cui Musica Jazz, Blow Up, Jazz Convention, Percorsi Musicali e zero.eu e passaggi radiofonici su Battiti Rai3. Nazim Comunale inserisce l'album nella sua classifica dei 10 migliori album del 2023 su Blow Up e su Il Giornale della musica.

Ad ottobre 2024 Genera si è esibito con successo al festival Forlì Open Music, condividendo il programma della serata con Michele Rabbia e i TellKujira.

All'occorrenza, il trio può esibirsi anche in spazi sprovvisti di pianoforte acustico.

Guarda: Promo Video (YouTube)

Ascolta: Active Observation album (Bandcamp)

*Si rivela un trio di grande valore, certamente per le doti performative dei musicisti, ma anche, se non soprattutto, per la visione che li ispira (**Sandro Cerini**, Musica Jazz)*

*Genera, un piano trio classico nell'assetto ma avventuroso e personale nel suono (**Nazim Comunale**, Blow Up)*

*Una musica ipnotica piena di spigoli, introspezioni, che scorre come un fiume in piena e dal quale ci facciamo travolgere volentieri (**Paolo Carradori**, Le Salon Musical)*

*Capaci di spingere il piano trio ben oltre le impostazioni, ormai codificate, che avevano caratterizzato questa formazione nella storia del jazz (**Enzo Boddi**, Musica Jazz)*

*Un disco che si fa apprezzare per la palpabile costruzione estemporanea, per la nitidezza dei suoni e per la coerenza del modo in cui si intrecciano (**Neri Pollastri**, All About Jazz)*

*Il trio di improvvisazione radicale composto da Luca Venitucci, Ermanno Baron e Dario Miranda pubblica un album che, nonostante sulla carta possa spaventare, in realtà si trasforma in un gioco estremamente godibile e accessibile per tutti (**Giulio Pecci**, zero.eu)*

Già componente di gruppi quali Ossatura e Zeitkratzer, **Luca Venitucci** è attivo negli ambiti delle musiche sperimentali e di ricerca da oltre trent'anni. Ha partecipato a incisioni pubblicate da ReR, Die Schachtel, Clean Feed, Selektion, El Gallo Rojo, Boring Machines ed ha collaborato con compositori e musicisti quali Alvin Curran, Giancarlo Schiaffini, John Zorn, Butch Morris.

Dario Miranda è co-fondatore delle formazioni N-Est, Telegraph e SwedishMobilia, ha inciso per etichette quali LeoRecords, Auand e Fundacja Słuchaj ed ha suonato e inciso tra gli altri con Luca Aquino, Paolo Fresu, Antonello Salis, Chuck Findley, Fabrizio Bosso, Rita Marcotulli, Giovanni Francesca e Marco Colonna.

Ideatore dell'ensemble di musica elettroacustica Acre, **Ermanno Baron** è inoltre membro stabile di progetti quali MAT Trio con Marcello Allulli e Francesco Diodati, Ada Montellanico Canto Proibito e Francesco Negro Trio. Ha collaborato con Peter Evans, Frank Tiberi, Steven Bernstein, Francesco Bearzatti, Shane Endsley, Fabrizio Bosso, Brad Shepik, David Binney, Giovanni Falzone, Dan Kinzelman e molti altri.

Contatto

luca.venitucci@gmail.com